

Giuliana Di Febo

Università della Svizzera italiana, Istituto di studi italiani

Data di inizio del dottorato:

2016

Relatore/i – Relatrice/i:

Fabio Pusterla, Carlo Ossola

Progetto:

« Souvenirs, notes et pensées intimes di Flaubert ». Un'inedita traduzione di Giorgio Caproni e la sua ricezione critica

[FNS Doc.CH, nr. 168944]

La tesi mira alla pubblicazione dell'inedita traduzione di un quaderno giovanile di Gustave Flaubert, intitolato, nell'*editio princeps* postuma, *Souvenirs, notes et pensées intimes*, preparata da Giorgio Caproni tra la metà degli anni Sessanta e la metà degli anni Ottanta del Novecento. Scritta in giovinezza come diario personale, l'opera era stata dal suo autore destinata all'oblio e vide infatti la luce, ad opera dell'amica di famiglia Lucie Chevalley Sabatier, soltanto nel 1965; l'anno dopo l'editore Rizzoli ne aveva affidato la traduzione a Caproni.

Del *cahier* flaubertiano è apparsa soltanto un'altra versione italiana, da tempo irreperibile. Il lavoro svolto da Caproni, che fu anche il primo in ordine cronologico, costituirà quindi una restituzione alla storia letteraria del lavoro di traduzione svolto, con la sua antonomastica perizia, da uno dei massimi poeti della nostra tradizione letteraria, nonché un lascito alla comunità di lettori non francofoni dell'unica traduzione attualmente reperibile di un'opera di uno dei più importanti e fondativi narratori europei.

Il plico contenente la traduzione è ora conservato nell'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del fiorentino "Gabinetto Vieusseux": consta di due versioni dattiloscritte, altrettante copie carbone e svariate pagine di appunti autografi, ricche di varianti, note e date, oltre che di una copia dell'edizione francese fittamente chiosata dal traduttore.

Su questo materiale inesplorato si esemplerà l'edizione critica della traduzione, accompagnata da opportuni apparati, tenendo conto non soltanto dei dattiloscritti in pulito, ma anche di tutte le note e le chiose rilevanti. A questo lavoro seguirà uno studio ermeneutico volto a scandagliare il rapporto esistente tra i due autori, nel duplice obiettivo di scoprire il Caproni traduttore, toscano ed europeo al contempo, aulico e popolare insieme, nel suo Flaubert, e al contempo far emergere quanto di Flaubert, nell'arco del ventennio in cui il poeta prova e riprova a tradurlo, sia penetrato nell'io creativo di Caproni, traduttore anche della già edita prima versione dell'*Éducation sentimentale*.

Contatto email

giuliana.di.febo@usi.ch

Links

[Membro Scuola dottorale confederale in Civiltà italiana](#)

[FNS Doc.CH](#)